



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LAUDATIO

Una bambina che a due anni perde il padre assassinato dagli avversari politici contrari all'indipendenza del proprio Paese;

Una giovane studentessa che, al seguito della mamma Ambasciatrice, frequenta le migliori scuole indiane prima di trasferirsi e laurearsi a Oxford e poi lavorare presso le Nazioni Unite;

Una donna, che dopo essere stata deprivata della legittima e democratica vittoria alle elezioni politiche, è costretta per oltre vent'anni agli arresti domiciliari e alla quale è impedito di incontrare i figli e il marito anche nel momento ultimo e tragico della vita;

Una leader politica, che ha fatto della democrazia e della libertà la prima e unica ragione della propria vita, antepoendo la causa del suo popolo alla causa personale, affettiva, famigliare;

Una testimone della non-violenza, che con il suo messaggio e il suo esempio si è imposta all'attenzione del mondo intero, fino a conseguire il Premio Nobel per la Pace;

Quella bambina, quella studentessa, quella donna, questa leader politica, questa testimone della non-violenza è oggi qui, tra noi, per onorare l'Alma Mater che si appresta ad accoglierLa tra i suoi dottori, consegnandoLe quella *laurea ad honorem*, che con una scelta di grande sensibilità e saggezza fu proposta nel 2000 dal Preside della Facoltà di Lettere, il Prof. Walter Tega, e fatta propria dal Rettore di allora, il Prof. Fabio Alberto Roversi Monaco. A loro vanno tutta la nostra riconoscenza e il nostro plauso. Un grazie particolare rivolgo alla Senatrice Albertina Soliani per aver facilitato la nostra volontà e determinazione di avere tra noi la Signora Aung San Suu Kyi: un grande dono.

Laurea ad honorem in filosofia: quella filosofia che Socrate ha strappato al cielo e ha portato sulla terra, perché la filosofia è sapere esistenziale, militante, rivoluzionario; è disciplina che non appartiene ai pochi ma a tutte le donne e a tutti gli uomini; è arte che si occupa non di questioni peregrine e astratte, ma della realtà, della durezza e della difficile bellezza della vita.

La riflessione spirituale e politica di Aung San Suu Kyi è stata così alta, decisiva ed esemplare da imporsi all'attenzione non solo delle singole coscienze ma anche delle istituzioni e dei Governi, e ha ispirato, da protagonista, anche il mondo della cultura e delle arti, dalla musica al cinema.

Questa laurea in filosofia rende il dovuto merito a chi, come la Signora Aung San Suu Kyi, ha fondato la politica sui principi:

“L'autentica rivoluzione – ha detto Aung San Suu Kyi – è quella dello spirito, nata dalla convinzione intellettuale della necessità di cambiamento degli atteggiamenti mentali e dei valori che modellano il corso dello sviluppo di una nazione. Una rivoluzione finalizzata semplicemente a trasformare le politiche e le istituzioni ufficiali per migliorare le condizioni materiali ha poca probabilità di successo”.

Un'eredità, questa, - io credo - che ogni persona deve custodire e promuovere con il lavoro delle mani, il rigore della mente e la passione del cuore.

Signora Aung San Suu Kyi, nel momento in cui l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna si appresta ad accoglierLa tra i suoi laureati, Le siamo riconoscenti per la grazia e la forza che Lei ci trasmette e Le auguriamo che il futuro sia con Lei e con il Suo popolo.